



» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Economia > Teknosud Progetta La Minicar Ad Alimentazione Ibrida



IL GRUPPO DI MARIGLIANO TRA LE ECCELLENZE SELEZIONATE DALLA LUISS

Teknosud progetta la minicar ad alimentazione ibrida

L'azienda di progettazione meccanica collabora alla microcar Fiat

NAPOLI — Stanno lavorando alla nascita di una minicar, la TsOne, ad alimentazione ibrida («soprattutto elettrica e occasionalmente a benzina, dunque a bassissimo impatto ambientale») e particolarmente sicura («il telaio, o gran parte dello stesso, sarebbe costruito in materiali composito: quello che si utilizza in Formula 1 o nel comparto aeronautico»). «Il sogno nel cassetto è la produzione diretta del veicolo, di quelli che si possono condurre dai 14 anni in poi, anche se il programma potrebbe essere concretizzato anche attraverso la partnership con una casa automobilistica». Magari la Fiat, con cui c'è già un'intensa collaborazione: «Abbiamo realizzato, tra l'altro, il progetto della plancia di guida per la nuova Doblò e siamo impegnati con un pool di una decina di ingegneri (dirottati in Elasis) a fare altrettanto per la microcar che l'azienda piemontese immetterà sul mercato da qui a qualche anno».



La «TsOne» ad alimentazione ibrida

Ma Amerigo Marano, 42 anni, timoniere di Teknosud — azienda di progettazione meccanica collegata ai mezzi di trasporto (spazia dalle quattro ruote ai pendolini, passando per gli aerei) — può contare sulla fiducia di molti grandi gruppi: Ferrari, Alstom, Breda Menarini, Trenitalia e Alenia. Il 21 ottobre scorso la consacrazione. La società con quartier generale a Marigliano viene inserita dalla Luiss in un panel di dieci realtà produttive d'eccellenza. Storie d'impresa raccontate pubblicamente nel corso dell'assemblea di Confindustria Napoli, appuntamento al quale — va ricordato — hanno preso parte anche il premier Silvio Berlusconi e presidente degli imprenditori italiani Emma Marcegaglia. «Cinque anni fa — racconta Marano, che ha studiato da geologo — io e altri quattro colleghi lasciamo un'azienda che si occupava di consulenza e progettazione per tentare un'avventura tutta nostra. Ci aiutò un imprenditore torinese ». Così nel 2003 nasce Teknosud, ora controllata all'85% da Marano («della squadra iniziale è rimasta solo Amalia Vinto»).

La storia - Nei primi anni le commesse di Teknosud provengono esclusivamente dal settore automotive, in collaborazione con Elasis di Pomigliano (centro di progettazione di eccellenza del gruppo Fiat). In tre mesi di attività l'organico si struttura fino a contare diciotto unità. Fin dal 2004, Marano intuisce che, malgrado il buon andamento del business legato all'automotive, è strategico per la società puntare alla diversificazione dell'attività. Teknosud si affaccia così, sia pure gradualmente, sul settore aeronautico. La fase critica si materializza l'anno successivo, quando le difficoltà attraversate dal principale cliente, la Fiat, determinano una pressoché totale interruzione delle commesse. Marano riesce a trasformare il problema in opportunità, ponendo in atto una autentica svolta aziendale. A differenza di molti competitor, l'azienda mantiene inalterato l'organico e accelera il suo riposizionamento affermandosi come partner per la progettazione anche in settori come il ferrotranviario, l'aeronautico e il navale. La strategia si rivela vincente, tanto che il 2006 si caratterizza come un anno di forti investimenti e conseguenti assunzioni. Nel 2008 Teknosud si rafforza articolando la sua presenza sul territorio nazionale. Nuove sedi vengono aperte a Torino, Pomigliano d'Arco e Villafranca-Verona. L'organico complessivo raggiunge le 140 unità. Il gruppo Teknosud Group è formato attualmente da quattro aziende: Teknosud srl, Ts Engineering srl, Ts Tecnologie srl, e Teknosud Compositi srl.



Plancia nuovo doblo Fiat

La strategia - Marano punta a diversificare e guarda già alla prossima tappa: l'affiancamento alla progettazione meccanica di attività di produzione, da avviarsi entro la fine del 2010. Obiettivo

prossimo, dunque, è l'immissione sul mercato di un prodotto con marchio Teknosud. Gli addetti Oltre il 65% della forza lavoro è laureata in ingegneria oppure in architettura. Tutti sono specializzati disegno e progettazione informatizzata. Una scuola di formazione interna contribuisce all'aggiornamento continuo dei tecnici. I conti Il fatturato è in crescita costante negli anni. Nel 2007 è stato pari a circa 2 milioni 450 mila euro contro il milione 800 mila dell'anno precedente. «Nel 2008 — spiega Marano — si prevede una crescita fino a quasi milioni». I prodotti Le attività di engineering e design spaziano dal cad (ingegnerizzazione prodotto, stile e design, progettazione grandi opere infrastrutturali in alluminio o acciaio, progettazione rivestimenti architettonici in vetro e materiali compositi, ecc.) al cae/cam (analisi strutturale, fluidodinamica computazionale, analisi di crash); dai materiali compositi (disassemblaggio e riassemblaggio di parti aeronautiche, preparazione manuali di manutenzione e montaggio, rimozione e installazione a bordo di impianti elettrici e apparati idraulici e meccanici, ecc.) alla programmazione; dalla prototipazione virtuale all'ingegneria di produzione e alla ricerca e sviluppo.

Paolo Grassi

05 novembre 2008

commentalanotizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT**